

ADULTI ED INCLUSIONE SOCIALE

MISSIONE

- Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà (**domiciliarità adulti in difficoltà**)
- Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, anche attraverso adeguati criteri di erogazione delle prestazioni economiche (**inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà**)
- Favorire percorsi di integrazione sociale dei cittadini stranieri (**Sostegno dell'integrazione degli stranieri**)
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale (**residenzialità adulti**)

Il programma "Adulti ed inclusione sociale" è suddiviso in 4 diversi progetti. Questi sono riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
406 - Domiciliarità adulti in difficoltà	1 - SAD adulti
	2 - Affidamenti di supporto adulti
407 - Inclusione sociale e sostegno economico adulti in difficoltà	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi per progetti personalizzati
	5 - Inclusione sociale
408 - Sostegno dell'integrazione degli stranieri	1 - Mediazione culturale
	2 - Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri
410 - Residenzialità adulti	1 - Inserimenti in strutture residenziali adulti
	2 - Affidamenti residenziali adulti

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse relativamente al programma sono riportate nella tabella seguente

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Adulti
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni, Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Unioni Montane	Unione Valle Susa Unione Alta Valle Susa Unione Comuni Olimpici
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie Dipendenze - Dipartimento Territoriale - Presidi ospedalieri)
Città Metropolitana	Città Metropolitana Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie Tribunale ordinario
Istituti scolastici e agenzie	Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Questura e forze dell'ordine Carcere Agenzia territoriale per la casa Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Patronati e Sindacati Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Evitare condizioni di emarginazione sociale ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

SAD Adulti

Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste in interventi di aiuto, svolti presso l'abitazione delle persone, per favorire il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative, al fine di sostenerne la permanenza nel loro contesto di vita.

E' rivolto agli adulti che manifestano difficoltà nella quotidiana autonoma gestione della vita al domicilio e persegue le finalità di favorire la prosecuzione della loro permanenza a casa, la promozione di un'accettabile qualità di vita e la prevenzione di condizioni di emarginazione sociale.

Il servizio si suddivide in due tipologie di interventi:

- quelli svolti dagli O.S.S. - Operatori socio-sanitari;
- gli interventi S.A. di "semplice attuazione" effettuati da assistenti familiari.

La seguente tabella permette di legger, più in dettaglio, l'andamento del SAD dedicato alle persone adulte nell'arco di quattro anni, 2010-2014.

In particolare si osserva che nel 2014:

1. sono state 1.298 le ore di servizio utilizzate a favore degli adulti, 52 in più dell'anno precedente, con un'incidenza percentuale del 5,1% sul totale del monte ore SAD (25.393) complessivamente utilizzato per tutte le tipologie di destinatari;
2. è stata di 68 ore pro-capite la media delle ore effettive destinate ad ogni utente adulto.

SAD + semplice attuazione adulti	2011	2012	2013	2014
Monte ore complessivo da capitolato + diretta	45.549	45.549	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	39.475	30.246	26.397	25.393
Monte ore utilizzato per adulti	1.096	1.083	1.246	1.298
Incidenza ore utilizzate per adulti su monte ore complessivo utilizzato	2,8%	3,6%	4,7%	5,1%
Utenti adulti (*)	19	20	18	19
Media ore effettive per utente	58	54	69	68

Figura 2 – L'assistenza domiciliare adulti

(*)gli adulti in carico al Servizio sono stati **16** ma ne risultano 19 in quanto 3 di essi, nel corso dell'anno, hanno mutato tipologia di utenza da Adulti a Psichiatria o da Adulti ad Adulti disabili

La tabella successiva diversifica le prestazioni SAD fra gli interventi O.S.S. e gli interventi S.A. (semplice attuazione) quantificando, nell'arco dei quattro anni, il numero di utenti e le ore utilizzate per ognuna delle due tipologie di intervento.

SAD e semplice attuazione

INTERVENTI	2011			2012			2013			2014		
	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale	SAD	Semplice Attuazione	Totale
Utenti adulti	10	9	19	16	4	20	13	5	18	12	7	19
Ore per utenti adulti	544	552	1.096	799	284	1.083	810	436	1.246	786	512	1.298

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

In particolare fra il 2013 e il 2014, si rileva l'impegno al perseguimento dell'obiettivo, indicato nella RPP 2014-2016, di rendere la spesa compatibile con le risorse finanziarie disponibili attraverso il ricorso prioritario alle prestazioni S.A. di semplice attuazione, in alternativa agli interventi professionalizzati e più costosi degli OSS

Nel 2014 sono stati **19**, uno in più dell'anno precedente, **gli adulti beneficiari del servizio di assistenza domiciliare**, compresi le tre persone che nel corso dell'anno hanno poi transitato nelle aree della psichiatria o della disabilità.

In dettaglio si osservano la diminuzione di 1 utente del Servizio prestato da OSS a fronte di 2 utenti in più del servizio di Semplice Attuazione e, sul totale di 1.298 ore complessive usufruite dagli adulti, la flessione di 24 ore OSS e l'aumento di 76 ore di semplice attuazione.

La ripartizione fra l'una e l'altra tipologia di Assistenza Domiciliare non sono peraltro prevedibili e quantificabili a priori a inizio anno, perché vincolati alla valutazione della diversa complessità delle situazioni via via prese in carico, degli obiettivi indicati nei progetti personalizzati e delle soluzioni necessarie a rendere effettiva e sostenibile la permanenza di ognuno a casa propria.

Affidamenti di supporto adulti

L' "affidamento di supporto" rappresenta un servizio a valenza solidaristica prestato da famiglie o da persone singole a favore degli adulti che vivono situazioni di multiproblematicità e di vulnerabilità. Fu introdotto alcuni anni or sono, sul positivo esempio dell'affidamento rivolto ai minori, per sostenere la permanenza a casa di persone adulte che attraversano momenti di fragilità nel loro percorso di vita, integrando o sostituendo la rete parentale assente o poco coinvolgibile, al fine di contrastare rischi di solitudine e di isolamento sociale e promuovere nei destinatari le risorse e le potenzialità attivabili nel loro abituale contesto di vita.

Si svolge pertanto presso l'abitazione o il luogo di vita abituale del beneficiario, con modalità flessibili e rispondenti ai suoi bisogni e consiste in attività di sostegno affettivo-relazionale e di aiuto concreto nella soddisfazione pratica di esigenze di vita.

Il Consorzio eroga un contributo economico mensile agli affidatari, a titolo di riconoscimento dell'impegno assunto e di rimborso delle spese vive sostenute, la cui entità varia in base all'estensione oraria e alla complessità dell'intervento richiesto da ogni situazione in carico.

Affidamenti di supporto adulti

AFFIDAMENTI DI SUPPORTO ADULTI	2012		2013		2014	
Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana						
Bardonecchia	1	€ 450,00				
Bussoleno			1	€ 437,00		
Cesana	1	€ 1.440,00	1	€ 1.440,00	1	€ 840,00
Mompantero	1	€ 400,00	1	€ 1.200,00	1	€ 500,00
San Giorio					1	€ 525,00
Sant'Ambrogio di Torino						
Susa	1	€ 936,00	3	€ 2.012,00		
Vaie						
Villar Dora			1	€ 297,00		
Totale	4	€ 3.226,00	6	€ 5.089,00	3	€ 1.865,00

Figura 4 - Gli affidi di supporto adulti

L'anno 2014 registra **3 affidamenti di supporto** attivi con una spesa complessiva di € 1.865,00, di cui due a favore di donne sole e l'altro di una mamma ancora necessitante di interventi di affiancamento nell'organizzazione della vita quotidiana e nell'assunzione dei compiti di accudimento e di educazione dei figli.

L'andamento altalenante, osservabile in questa tipologia di interventi nel triennio 2012-2014 e la conseguente minor spesa di € 3.224,00 verificatosi nella spesa dell'anno 2014, ne indica le possibilità di ricorso flessibile e una durata variabile all'interno di un ventaglio di altre iniziative che si attivano nei progetti di sostegno di persone adulte che, in condizioni di fragilità di natura spesso temporanea, si trovano a dover affrontare ruoli e responsabilità per le quali necessitano di essere accompagnati, per un certo tratto di strada, da famiglie o da persone singole sensibili e capaci.

Inoltre la disponibilità in tal senso manifestata da parte dei cittadini valsusini, da sviluppare ulteriormente, è un positivo indicatore dell'efficacia dell'opera di sensibilizzazione della comunità alla creazione di reti solidali di responsabilità, messa in atto dagli operatori sociali nell'ordinario svolgimento della loro attività.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
SAD adulti	€ 30.645,78	16
Affidamenti di supporto adulti	€ 1.865,00	3
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 32.510,78	19

Figura 5 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi*

INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà che possono influire sulla qualità di vita di soggetti adulti, attraverso:

- la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione di prestazioni economiche più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio;
- la promozione di una maggior uniformità su tutto il territorio, o almeno fra zone omogenee e Comuni contigui, delle fasce ISEE di esenzione o accesso alle prestazioni sociali, al fine di evitare sperequazioni nel trattamento dei cittadini del Con.I.S.A. e penalizzazioni dei Comuni più virtuosi
- la sperimentazione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti deboli

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Interventi di sostegno al reddito

Gli interventi di sostegno al reddito della popolazione adulta sono disciplinati nel Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica, rivisto e aggiornato nel corso del 2013.

Le due tabelle che seguono registrano l'andamento del Servizio di Assistenza Economica in un arco temporale di quattro anni, dal 2011 al 2014 e riportano, in valori assoluti e percentuali, la *figura 6* il numero dei beneficiari e la *figura 7* i costi sostenuti, consentendo una lettura incrociata delle variazioni intervenute nelle diverse tipologie di aiuto economico erogate alle persone adulte e il riscontro dell'attenzione posta agli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento della spesa, richiesti dalle ristrettezze di bilancio.

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2011	2012	2013	2014	% TOTALE 2011/2014
Contributi Personalizz. e straordinari	93	97	89	92	-1,08%
Anticipi e prestiti	10	7	6	2	-80,00%
Sussidi Progetti Personalizzati	29	22	52	67	131,03%
TOTALE	132	126	147	161	21,97%

Figura 6 – Tipologia interventi e utenza

SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI					
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	2011	2012	2013	2014	% 2011/2014
CONTRIBUTI ECONOMICI	€ 60.485,60	€ 58.939,65	€ 58.141,05	€ 43.569,32	
variazione %		-2,6%	-1,4%	-25,1%	-27,97%
ANTICIPI E PRESTITI	€ 6.208,00	€ 3.779,00	€ 1.955,50	€ 3.655,00	
variazione %		-39,1%	-48,3%	86,9%	-41,12%
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	€ 37.661,00	€ 22.268,10	€ 75.517,50	€ 124.209,40	
variazione %		-40,9%	239,1%	64,5%	229,81%
SPESA COMPLESSIVA	€ 104.354,60	€ 84.986,75	€ 135.614,05	€ 171.433,72	
variazione %		-18,56%	59,57%	26,41%	64,28%

Figura 7 – Tipologia interventi e spesa

1. I **Contributi Economici** dal 2013 al 2014, si sono mantenuti tendenzialmente stabili nel numero di destinatari, cresciuti di soli 3 unità a fronte peraltro di una minor spesa di ben 14.571,73 euro, pur comprendendo un ventaglio di prestazioni differenziate, al cui interno sono comprese diverse tipologie di interventi, descritte di seguito.

1.a. Contributi Straordinari (n. 76) sono erogati per fronteggiare situazioni di emergenza ed eventi eccezionali (n. 4) o per la copertura, parziale o totale, di spese relative ad utenze domestiche (n. 35), e/o al riscaldamento (n. 37).

1.b. Contributi di Mantenimento (n. 13) sono previsti per adulti in età compresa, di norma, fra i 50 e i 69, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, con stili di vita e di comportamento connotati da marginalità, isolamento ambientale, mancanza di abitazione e di sostegno da parte di parenti o di figure di riferimento significative.

1.c. Contributi Personalizzati (n. 5) sono destinati al sostegno temporaneo di persone e di nuclei familiari che si trovino in situazioni personali e familiari multiproblematiche e per le quali il supporto economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia.

1.d. Contributi a sostegno delle emergenze abitative (1) o per affitto (n. 6) sono stati introdotti, ad integrazione delle competenze comunali nelle problematiche di natura abitativa, a favore delle persone che, a rischio di sfratto, si trovino contestualmente a vivere anche altre criticità, ad esempio condizioni di grave disagio sociale ed economico o l'assenza di una rete parentale e amicale in grado di offrire ospitalità anche temporanea oppure l'impossibilità ad accedere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o a reperire autonomamente alloggi privati e sistemazioni provvisorie.

Come si evidenzia dai dati, alcuni nuclei hanno usufruito di più di un contributo economico.

2. Il capitolo **Anticipi e Prestiti**, previsti a favore di persone che dimostrino effettive condizioni di indigenza, possono essere erogati a titolo di anticipo di prestazioni previdenziali, assistenziali, assicurative o di liquidazione di redditi da lavoro oppure concessi a titolo di prestito di somme di denaro giudicate necessarie alla realizzazione di progetti specifici concordati con il Servizio Sociale, previa valutazione della fondata possibilità che possa essere restituito nei termini concordati fra le parti.

Nei quattro anni oggetto di esame si osserva che questa tipologia di contributi si è andata progressivamente riducendo come utenza, passata dai 10 del 2011 ai 2 del 2014, e come spesa, scesa a sua volta del 41,12% che in valori assoluti si traduce in una minor spesa di € 2.553,00.

L'importo erogato nel 2014 a soli **2** utenti è stato però di importo significativo ma risolutivo di situazioni pregresse; in un caso la somma è stata totalmente restituita, nell'altro il rimborso sta avvenendo ratealmente.

A incidere sulla flessione delle richieste, soprattutto di prestiti, possono ragionevolmente essere state le difficoltà di ripresa dell'economia reale e dei consumi, con l'effetto di inibire eventuali progetti di avvio di attività lavorative di cui si teme incerto il futuro.

3. I **Sussidi per Progetti Personalizzati** hanno invece assunto una posizione di preminenza fra le prestazioni di Assistenza Economica della popolazione adulta, assumendo un *trend* crescente molto significativo con l'aumento, fra il 2011 e il 2014, di ben 38 utenti e un incremento di spesa di € 86.548,40, pari al 229,81%.

Tale spesa aggiuntiva è tuttavia da salutare con soddisfazione come positivo risultato delle sinergie avviate fra il Consorzio e i Comuni che vi concorrono, poiché i *sussidi per progetti personalizzati*, introdotti nella revisione del Regolamento Consortile dell'Assistenza Economica, rappresentano forme innovative di sostegno al reddito e sono erogati, nel rispetto del principio di reciprocità degli impegni, a titolo di incentivazione e di riconoscimento delle concrete attività svolte dai destinatari a beneficio della comunità di appartenenza, attraverso la partecipazione a "tirocini" di formazione e di orientamento o a "progetti di natura sociale e solidaristica" che concorrono a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini al miglioramento della qualità della vita sociale, la sussidiarietà e la solidarietà e la valorizzazione delle capacità e delle iniziative personali.

In base alle linee di indirizzo approvate in merito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 35/2014 del 30/06/2014, possono accedere ai *sussidi per progetti personalizzati* soggetti adulti in carico ai Servizi socio-assistenziali o Educativi del Consorzio in più ampi e articolati progetti di sostegno e che, per condizioni di particolare difficoltà personale e vulnerabilità sociale, siano temporaneamente non inseribili in percorsi lavorativi o in tirocini

formativi propedeutici all'inserimento o al reinserimento lavorativo, a prescindere dalla situazione contingente del mercato del lavoro.

La realizzazione di tali progetti prevede, all'interno di un ventaglio di iniziative di pubblica utilità, la scelta di attività il più possibile idonee alle caratteristiche e alle attitudini della persona coinvolta e il loro svolgimento in affiancamento e mai in sostituzione del personale preposto e attribuisce compiti di accompagnamento e di supervisione dell'esperienza agli operatori del Servizio sociale o del Servizio educativo.

Ai *progetti personalizzati*, pur non essendo configurabili come tirocini formativi e di orientamento (DGR 74/2013 e DGR 42/2014), né come rapporti di lavoro, in quanto non ne esistono i presupposti, si applica la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, relativamente all'obbligo di formazione e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Nel caso inoltre i percorsi educativo-riabilitativi effettuati abbiano prodotto un significativo miglioramento delle abilità dei beneficiari, spendibili in percorsi di avviamento al lavoro, è compito dell'operatore di riferimento orientare il loro successivo inserimento in iniziative riconducibili alle politiche attive del lavoro, coinvolgendo il Centro per l'Impiego o altri soggetti accreditati e garantendo le opportune forme di collaborazione e di integrazione operativa.

I dati di attività relativi ai sussidi personalizzati confermano il perseguimento, da parte del Consorzio e dei Comuni, degli obiettivi enunciati in premessa di sperimentare nuovi criteri di erogazione dei contributi economici adottando modalità "interattive" fra erogatore e destinatario, rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio e favorevoli all'inclusione sociale e lavorativa di soggetti deboli.

Nell'anno 2014 si sono svolti **70 progetti personalizzati**, con l'erogazione dei relativi sussidi per un totale di **€ 124.209,40**.

La seguente tabella ripartisce le erogazioni dei sussidi economici fra quelle a carico dei soli Comuni a favore di 43 utenti, del solo Con.I.S.A. per 19 e la spesa sostenuta invece congiuntamente dai Comuni e dal Con.I.S.A. per 8 beneficiari.

SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI		
EROGAZIONE:	SPESA	UTENTI
SOLO COMUNI	€ 86.474,00	43
COMUNE e Con.I.S.A.	€ 22.694,00	8
SOLO A CARICO Con.I.S.A.	€ 15.041,00	19
TOTALE	€ 124.209,00	70

Figura 8 – Sussidi progetti personalizzati

Le tabelle successive offrono un dettaglio ancora maggiore dei *progetti personalizzati* attivati nel corso del 2014.

La figura 9 registra 43 utenti a totale carico dei Comuni, con una spesa complessiva di € 86.474,00.

COMUNE	SPESA COMUNE	N. UTENTI
Almese	€ 15.600,00	13
Avigliana	€ 33.634,00	14
Bruzolo	€ 7.250,00	4
Bussoleno	€ 6.200,00	2
Buttiglieria	€ 1.000,00	1
Caselle	€ 2.550,00	1
Oulx	€ 900,00	1
Rubiana	€ 2.400,00	1
S.Ambrogio	€ 790,00	1
S.Antonino	€ 3.600,00	1
Susa	€ 450,00	1
Venaus	€ 8.500,00	2
Villar Dora	€ 3.600,00	1
	€ 86.474,00	43

Figura 9 – Progetti a totale carico dei Comuni

La figura 10 registra 8 utenti seguiti congiuntamente dai Comuni e dal Con.I.S.A., con una spesa totale di € 22.694,00.

COMUNE	SPESA COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Avigliana	€ 8.465,00	€ 5.435,00	3
Borgone	€ 750,00	€ 750,00	1
Chianocco	€ 127,00	€ 127,00	1
Gravere	€ 2.500,00	€ 2.500,00	1
S.Didero	€ 600,00	€ 600,00	1
Vaie	€ 450,00	€ 390,00	1
	€ 12.892,00	€ 9.802,00	8

Figura 10 – Progetti a totale carico dei Comuni e del Con.I.S.A.

La figura 11 ci dice che 19 sono stati i progetti a totale carico del Con.I.S.A., con una spesa complessiva di € 15.041,00.

COMUNE	SPESA CON.I.S.A.	N. UTENTI
Avigliana	€ 2.795,00	4
Bussoleno	€ 2.550,00	2
Buttiglieria	€ 1.642,00	3
Caprie	€ 707,00	1
San Giorio	€ 1.270,00	1
Sant'Antonino	€ 1.064,00	2
Susa	€ 2.325,00	4
Vaie	€ 2.688,00	2
	€ 15.041,00	19

Figura 11 – Progetti a totale carico del Con.I.S.A.

Provincia di Torino - Bando Anno 2014 - Interventi di Promozione e sostegno del Volontariato.

L'anno 2014 ha visto l'elaborazione e il parziale svolgimento, in partnership fra le Associazioni di Volontariato e il Con.I.S.A., del programma di sostegno al reddito di cittadini in gravi condizioni di disagio economico, approvato e finanziato dalla Provincia di Torino nell'ambito della terza edizione dei Bandi "Interventi di promozione e sostegno del Volontariato", ai sensi della L.R. 38/94. Il Con.I.S.A. infatti, in coerenza all'impegno assunto nella RPP 2014-2016 di potenziare le reti di collaborazione con il volontariato, ha rinnovato la propria adesione al nuovo Bando pubblicato nell'anno 2014 dalla Provincia di Torino, anche per assicurare, nella consolidata sinergia sperimentata negli anni con le locali Associazioni di Volontariato, risorse economiche aggiuntive a supporto di famiglie e di singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà.

All'interno del Tavolo di coordinamento, il Consorzio ha svolto i suoi compiti di regia e di accompagnamento dell'elaborazione e della gestione dei progetti presentati dal Centro Famiglia Valsusino di Bussoleno, dal G.I.S. Gruppo d'Intervento Sociale di Bardonecchia e dall'Associazione "Mani per Volare" di Buttiglieria Alta, confermando, fra l'altro, la modalità procedurale di individuare i beneficiari degli interventi congiuntamente fra ciascuna Associazione e il Servizio sociale di riferimento territoriale e di definire insieme i criteri omogenei di accesso alle prestazioni, al fine di evitare sovrapposizioni e disparità di trattamento e di liberare risorse economiche da reinvestire a favore di altri destinatari.

A seguito dell'esame e dell'approvazione dei progetti delle Associazioni, giudicati coerenti con le priorità di intervento indicate nel Bando e con i bisogni primari più impellenti rilevati sul territorio, nel mese di aprile 2014 è stato inviato alla Provincia di Torino il programma di intervento e la richiesta

del relativo finanziamento, da utilizzarsi per la soddisfazione di bisogni primari di famiglie e singoli in gravi condizioni di disagio, marginalità e povertà, al fine di favorire l'integrazione sociale ed economica non limitata al mero sostegno finanziario, attraverso la realizzazione prioritaria delle seguenti azioni:

- fornitura di generi di prima necessità, anche attraverso la distribuzione di alimenti;
- interventi sull'emergenza casa, erogando contributi economici per il pagamento di bollette e di canoni di affitto;
- sostegno alle famiglie e agli adulti in difficoltà, affiancandoli in percorsi di autonomia economica e abitativa.

Successivamente all'istruttoria provinciale, nel mese di luglio, dal Dirigente del Servizio Politiche sociali e di parità della Provincia di Torino, si è appreso dell'approvazione del programma presentato dal Con.I.S.A. per l'intero importo richiesto di **€ 37.396,00**, da destinarsi a esclusivo finanziamento dei progetti elaborati dalle Associazioni, che vi avevano aggiunto le loro quote di co-finanziamento, per un totale di **€ 41.680,00**.

Tuttavia si veniva anche informati che, a seguito dell'approvazione della Legge n. 56 del 7/4/2014 "Riordino Province e istituzione Città Metropolitane", non era possibile adottare contestualmente il provvedimento di effettiva erogazione dei contributi.

Pertanto, anche nella gestione del Bando 2014, le Associazioni coinvolte, consapevoli che la gravità della crisi non consentiva deroghe eccessive, si sono rese disponibili a dare corso all'attuazione dei loro progetti di intervento, anticipandone i costi con risorse proprie, pur essendo peraltro ancora creditrici della Provincia del saldo relativo al Bando 2012.

La seguente tabella illustra, per ciascuna Associazione, i progetti approvati e finanziati e le rispettive quote di co-finanziamento:

Denominazioni Organizzazioni di Volontariato	Titoli dei Progetti	Contributi approvati	Quote di co-finanziamento	Valori complessivi dei progetti
Centro Famiglia Valsusino	PER LA FAMIGLIA, PERCHE' CONTINUI AD ESSERE UN TIEPIDO NIDO	€ 13.396,00	€ 1.604,00	€ 15.000,00
G.I.S. - Gruppo d'Intervento Sociale	CONTINUARE AD AIUTARE	€ 12.000,00	€ 1.340,00	€ 13.340,00
Associazione Mani per Volare	ESSERCI PER GLI ALTRI	€ 12.000,00	€ 1.340,00	€ 13.340,00
Totali		€ 37.396,00	€ 4.284,00	€ 41.680,00

Figura 12 -Progetti delle Organizzazioni di Volontariato- Bando Anno 2014 - Provincia di Torino.

Il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione alla Provincia è stato fissato al 30 ottobre 2015 e si è in attesa di ricevere dalle Associazioni i consuntivi della loro attività. Tuttavia, per poter effettuare una proiezione attendibile, si richiamano i dati della rendicontazione del Bando 2012 il cui *budget* finanziario complessivo era stato di € 35.620,00, suddiviso in interventi di cui hanno beneficiato **n. 105** utenti totali, rappresentati da adulti soli e soprattutto da nuclei familiari in difficoltà.

Lavori di pubblica utilità - Mediazione penale e Giustizia riparativa

Il Con.I.S.A., a decorrere dall'anno 2012 attraverso la sottoscrizione di due Convenzioni, ha assunto impegni anche a favore dei propri cittadini sottoposti a procedimenti penali per consentire loro l'accesso alle pene sostitutive del carcere, introdotte con le riforme del Codice della Strada (artt. 186-187) e del Codice Penale (art. 165).

La prima convenzione, stipulata il 27/06/2012 con il Tribunale Ordinario di Torino, è rivolta a condannati per reati minori, commessi in particolare contro il Codice della Strada per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti, o a quanti siano in seconda sospensione

condizionale della pena, ai quali la normativa consente di prestare i "lavori di pubblica utilità", ossia attività non retribuite a favore della collettività, come misure alternative alle pene detentive e pecuniarie.

La seconda convenzione sottoscritta con L'UEPE, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Torino, riguarda le persone condannate e in esecuzione di pena, ossia in detenzione o in regime di semilibertà, a favore delle quali, nell'ambito della mediazione penale e della giustizia riparativa, specifiche norme sull'ordinamento penitenziario consentono l'attivazione di percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lo svolgimento di prestazioni gratuite a beneficio della collettività offesa dal fatto criminoso, al fine di promuovere il loro recupero e reinserimento sociale e di sostenere la costituzione di legami sociali improntati alla solidarietà.

Attraverso questi atti il Consorzio si è impegnato, anche a nome e per conto dei Comuni che non abbiano stipulato direttamente convenzioni, a svolgere, in sinergia con il Tribunale e con l'UEPE, le seguenti attività:

- il coinvolgimento di Servizi propri e la ricerca di risorse dei Comuni o di soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali etc.) idonei e disponibili all'accoglienza delle persone condannate allo svolgimento di attività a favore della collettività;
- la collaborazione nella predisposizione, coordinamento e valutazione dei progetti individuali di presa in carico, indicativi di tipologia, modalità di svolgimento e durata delle misure alternative, con invio al Tribunale delle relative comunicazioni formali;
- l'attivazione delle coperture assicurative contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, che rappresentano gli oneri economici a carico del Consorzio, oltre all'impegno professionale degli operatori coinvolti.

In un incontro convocato il 9/7/2014, il Presidente del Tribunale Dott. Luciano Panzani e i suoi collaboratori hanno espresso apprezzamento e gratitudine a tutti gli Enti, associazioni e attori vari coinvolti nella concreta attuazione delle misure alternative, sottolineando l'acquisita consapevolezza che l'amministrazione della giustizia penale richiede l'intervento di tutti, in un "gioco di squadra" che vede l'Autorità Giudiziaria a servizio della comunità, definita "azionista". Nell'ambito territoriale di competenza del Tribunale di Torino le convenzioni fino ad allora sottoscritte erano 125 e, a livello nazionale, quasi la metà dei Lavori di Pubblica Utilità sono stati realizzati a Torino e nella sua provincia.

Nell'anno 2014 le persone seguite dal Con.I.S.A. sono state **13**, di cui 9 relativamente ai "lavori di pubblica utilità" e 4 nell'ambito degli interventi di "giustizia riparativa".

Le prestazioni dei condannati hanno spaziato da interventi di tutela del patrimonio pubblico e ambientale ad attività di carattere socio-assistenziale a favore di anziani, disabili o minori.

Interventi di sostegno ai lavoratori deboli

Nel corso del 2014 il Consorzio ha continuato a partecipare agli incontri del Tavolo Lavoro, istituito a suo tempo dalla Comunità Montana Bassa Valle di Susa e andato via via configurandosi come un modello di "governance a rete" dei servizi dedicati ai temi del lavoro e dell'occupazione e di "osservatorio" del sistema del mercato del lavoro locale, al quale aderiscono il Centro per l'Impiego di Susa, il Con.I.S.A., le Associazioni di categoria (CNA Susa, ASCOM Valle di Susa, Coltivatori Diretti Valle Susa), le Agenzie Formative, le Organizzazioni sindacali CIGL – CISL – UIL Valle di Susa e le U.S.B. Valle Susa.

Nell'anno 2014 l'attività del Tavolo lavoro ha risentito degli effetti del riordino legislativo istituzionale delle Comunità Montane, che ha comportato la decadenza dei loro organi di rappresentanza e di governo, un periodo di commissariamento degli Enti e la successiva istituzione delle tre Unioni Montane, l'Unione Valle Susa, l'Unione Alta Valle Susa e l'Unione Comuni Olimpici.

Pur in questa fase di non completa operatività, il Tavolo Lavoro ha condiviso l'opportunità di presentare alla Provincia di Torino un progetto per la realizzazione di "cantieri lavoro" anche per l'anno 2014, al quale hanno aderito i Comuni di Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chiomonte, Chiusa San Michele, Mattie, Mompantero, Oulx, Rubiana, Sant'Ambrogio di Torino, Salbertrand, Susa, Vaie e Villar Focchiardo.

Il progetto prevede una durata del cantiere di lavoro di 130 giornate e l'impiego di n. 31 lavoratori disoccupati da impegnare nella realizzazione di attività forestali, vivaistiche, di rimboschimento, sistemazione montana e costruzione di opere di pubblica utilità presso i Comuni aderenti.

Per intercettare con maggior accuratezza diversi target di destinatari, il progetto presentato era stato suddiviso in 3 sottoprogetti di cui due rivolti, con avviso pubblico, a persone di 45 o più anni e con scuola dell'obbligo o privi di titolo di studio, dei quali il primo destinato a 22 lavoratori/trici italiani e il secondo a 6 lavoratori/trici stranieri. Il terzo sottoprogetto prevedeva invece la chiamata nominativa da parte dei Servizi socio assistenziali del Con.I.S.A. di 3 lavoratori o lavoratrici in situazione di assistenza economica, di età compresa tra i 18 e i 45 anni, di cui uno in età compresa tra i 18 e i 29 anni e definibile "NEET" ovvero non impegnato né nel lavoro né nello studio e due fra i 18 e i 45 anni, con figli minori a carico.

E' auspicato di tutti i partecipanti assicurare continuità al Tavolo Lavoro perché riconosciuto nelle sue valenze di spazio di analisi e di confronto e sede appropriata di progettazione, coordinamento e sperimentazione di misure concrete di contrasto alla crisi.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Sostegno al reddito adulti	€ 43.569,32	92
Anticipi e prestiti adulti	€ 3.655,00	2
Sussidi Progetti Personalizzati adulti	€ 124.209,40	67
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 171.433,72	161

Figura 13 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Favorire percorsi di positiva integrazione sociale dei cittadini stranieri.
- Promuovere e sostenere iniziative pubbliche, del privato sociale e dell'associazionismo, tese a favorire l'incontro, la conoscenza e l'instaurazione di relazioni positive fra cittadini italiani e stranieri.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Interventi di mediazione culturale "a chiamata" quando necessari alla corretta gestione del progetto assistenziale individuale.

A causa del mancato rifinanziamento da parte della Regione Piemonte delle politiche relative all'immigrazione, nel 2012 furono chiusi gli sportelli informativi di Avigliana, di Sant'Antonino e di Bussoleno, a suo tempo realizzati all'interno del progetto "Inform@zione e Medi@zione".

Poiché nelle persistenti ristrettezze economiche e di bilancio non era possibile che i costi di tale iniziativa fossero sostenuti interamente dal Consorzio con risorse proprie, anche per l'anno 2014 il servizio di mediazione culturale si è svolto con la modalità cosiddetta "a chiamata" da parte degli operatori del Consorzio se necessitanti, per la corretta presa in carico e gestione dei progetti assistenziali, del supporto dei mediatori nel duplice ruolo di interpreti e di facilitatori della comunicazione e della comprensione delle storie personali e sociali, dei bagagli culturali e religiosi, degli stili di vita e delle aspettative di cui sono portatori gli stranieri che chiedono al Consorzio aiuto nell'affrontare percorsi di regolarizzazione, di integrazione sociale o di protezione internazionale.

Il ricorso ai mediatori culturali è disciplinato nell'apposita convenzione stipulata in merito fra il Con.I.S.A. e la Cooperativa sociale "ATYPICA" di Collegno.

Nell'anno in esame è stato richiesto l'intervento dei mediatori per 4 casi, madri con bambini o minori stranieri non accompagnati, delle seguenti provenienze geografiche: Marocco, Nigeria, Ciad, Romania.

In alcune situazioni sono stati necessari più interventi sulla stessa situazione; in un caso è stato necessario coinvolgere, successivamente all'intervento di una collega di sesso femminile, un mediatore maschio.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Mediazione culturale	€ 0	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€ 0	

Figura 14 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RESIDENZIALITA' ADULTI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa.
- Promuovere forme e iniziative innovative per l'accoglienza a bassa soglia di adulti che vivono in condizioni di grave emarginazione, finalizzate, ove possibile, al loro reinserimento sociale.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Inserimenti in strutture residenziali adulti

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Importo integrazioni rette mamme	€ 102.541,13	€ 76.916,08	€ 100.088,50	€ 62.890,38	€ 83.151,00	€ 51.973,00
Importo integrazioni rette altri adulti	€ 20.671,17	€ 7.248,27	€ 47.282,62	€ 56.641,26	€ 16.675,00	€ -
Mamme	6	8	6	6	11	4
Altri adulti	2	1	3	8	6	0
Totale adulti	8	9	9	14	17	4
Media per utente	€ 12.817,64	€ 8.546,23	€ 11.120,94	€ 4.492,17	€ 4.891,24	€ 12.993,25

Figura 15 - Integrazioni rette adulti

La tabella precedente fotografa l'andamento dei dati di attività e di spesa degli inserimenti di persone adulte in strutture residenziali nell'arco di 6 anni, dal 2009 al 2014, suddividendo la tipologia di utenza fra le mamme accolte con i loro bambini e gli altri adulti, donne e uomini soli e in condizioni di fragilità e privi di reti di supporto.

Nell'anno 2014, nelle Comunità "Il Mandorlo" di Susa e "Casa Famiglia San Giuseppe" di Pinerolo, sono state accolte **4 mamme con i loro figli**, per rispondere al loro bisogno di sostegno nel superamento di traumi, nell'acquisizione di autonomie di vita e nella piena assunzione delle responsabilità genitoriali, alcune perché reduci da separazioni conflittuali o da dolorose esperienze di violenze domestiche, altre per solitudine e assenza o inaffidabilità delle rete parentale.

La significativa differenza di mamme inserite in struttura tra il 2013 ed il 2014 è legata al fatto che, nell'anno 2013 sono state ben **7** le mamme inserite, per brevi periodi, in relazione a situazioni di violenza domestica e gravi conflittualità familiari (in 1 caso si è trattato invece di una donna straniera in posizione irregolare sul territorio italiano); nell'anno successivo, oltre alla minor presenza di simili situazioni, si è registrata la dimissione di 2 mamme nei cui confronti erano stati messi in atto progetti più articolati.

Si ricorda inoltre che la residenzialità delle persone adulte sole che vivono condizioni di povertà e di marginalità sociale è assicurata attraverso il ricorso preferenziale alle strutture realizzate in loro favore sul territorio, frutto di sinergie progettuali e finanziarie fra il pubblico e il privato sociale e aperte per il conseguimento degli obiettivi di:

- colmare l'assenza sul territorio di strutture di pronta accoglienza per la soddisfazione dei bisogni primari e per l'accompagnamento in percorsi di autonomia;
- concorrere a limitare i rischi legati alla condizione di disagio estremo e, in prospettiva, a contenere i costi rispetto ai più onerosi ricorsi alle residenze per anziani o ad altre strutture di ospitalità;
- rispondere al bisogno di soluzioni abitative flessibili e utilizzabili con modalità variabili e calibrate sulle caratteristiche individuali dei fruitori.

Fra queste strutture ricordiamo "Casa Meana" funzionante nel Comune di Meana di Susa dall'estate del 2012 e avviata per iniziativa congiunta del Con.I.S.A. e dei Servizi di Salute Mentale e di Patologia delle Dipendenze dell'ASLTO3 e la cui gestione è stata assunta dalla Cooperativa Sociale "Pier Giorgio Frassati".

Inoltre, nel corso del 2014, all'interno di Casa Meana si è andata consolidando la sperimentazione di una forma di convivenza "mista" tra gli utenti propri di questa "residenza a bassa soglia", ossia gli adulti fragili ai quali sono destinati anche gli interventi professionali degli operatori e altre persone, segnalate dal Consorzio, dai Comuni e da altri Uffici o Servizi, che presentano invece condizioni di prevalente e temporanea difficoltà al reperimento di soluzioni abitative autonome, ai quali sono richieste capacità di provvedere in proprio alla incombenze e alle spese della vita domestica e di versare una quota mensile di ospitalità, senza gravare, per quanto possibile, sui servizi invianti.

In tal modo la Cooperativa "Frassati" ha voluto contribuire ad affrontare più capillarmente il diffuso fenomeno dell' "emergenza abitativa", che tocca diverse e inedite tipologie di cittadini (coniugi separati, famiglie sfrattate, anziani con necessità di supporti alla domiciliarità etc.), attingendo ad un finanziamento del Programma "Housing Sociale 2012" della Compagnia San Paolo, che ha consentito di estendere l'accoglienza della residenza "Casa Meana" a questi nuovi bisogni, inaugurando regole e modalità di permanenza diverse e più flessibili.

Affidamenti Residenziali Adulti

AFFIDAMENTI RESIDENZIALI ADULTI	2012		2013		2014	
Comune	n° casi	Importo	n° casi	Importo	n° casi	Importo
Avigliana	2	€ 10.086,00	1	€ 1.750,00		
Bardonecchia	2	€ 12.080,00	2	€ 7.803,00	1	€ 3.256,50
Bruzolo						
Bussoleno	1	€ 5.280,00	1	€ 2.970,00		
Chiomonte			1	€ 10.740,00	1	€ 8.055,00
Condove	1	€ 3.090,00	1	€ 6.180,00	1	€ 6.180,00
Gravere			1	€ 2.970,00	1	€ 4.506,00
Mattie	1	€ 5.435,00	1	€ 7.425,00		
Mompalero	1	€ 3.835,00				
San Didero	1	€ 3.520,00				
San Giorio	4	€ 17.564,00	1	€ 5.940,00	1	€ 6.012,00
Sant'Ambrogio di Torino	1	€ 640,00	2	€ 3.630,00	2	€ 14.380,00
Sant'Antonino	1	€ 7.800,00	1	€ 6.190,00	1	€ 5.310,00
Susa	1	€ 2.484,00			1	€ 5.067,00
Villar Dora	1	€ 600,00	1	€ 2.970,00		
Totale	16	€ 71.814,00	13	€ 58.568,00	9	€ 52.766,50

Figura 16 - Gli affidi residenziali degli adulti

La tabella che precede riporta i dati di attività relativi al servizio di affidamento familiare di persone adulte nel triennio 2012-2014 e permette di analizzare il numero degli utenti e la spesa, suddivisi per Comune di residenza.

I **9 affidamenti residenziali** attivi nel 2014 riguardano una mamma con il suo bambino, un adulto solo e otto giovani neo-maggiorenni, già accolti in affido familiare durante la loro minore età e per i quali si è riscontrato necessario assicurare il prolungamento della permanenza presso gli affidatari e il rinvio di progetti di emancipazione e di autonomia, per consentire il completamento di percorsi scolastici o formativi e soprattutto per la difficoltà di trovare lavoro.

Il Consorzio eroga un contributo economico alle famiglie e alle persone affidatarie, a riconoscimento dell'impegno assunto sul piano assistenziale ed educativo e della valenza di solidarietà sociale del loro intervento, il cui importo complessivo, per l'anno 2014, è stato di € **52.766,50**.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 51.973,00	4
Affidamenti residenziali adulti	€ 52.766,50	9
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 104.739,50	13

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ADULTI E INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	
SAD adulti	€ 30.645,78	16
Affidamenti di supporto adulti	€ 1.865,00	3
TOTALE DOMICILIARITÀ ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 32.510,78	19
Sostegno al reddito adulti	€ 43.569,32	92
Anticipi e prestiti adulti	€ 3.655,00	2
Sussidi per progetti personalizzati	€ 124.209,40	67
TOTALE INCLUSIONE SOCIALE E SOSTEGNO ECONOMICO ADULTI IN DIFFICOLTÀ	€ 171.433,72	161
Mediazione culturale	€	
Altri interventi di sostegno all'integrazione degli stranieri	€ -	
TOTALE SOSTEGNO DELL'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI	€	
Inserimenti in strutture residenziali adulti	€ 51.973,00	4
Affidamenti residenziali adulti	€ 52.766,50	9
TOTALE RESIDENZIALITÀ ADULTI	€ 104.739,50	13
PROGRAMMA ADULTI	€ 308.684,00	193

Figura 18 - Riepilogo spese del programma "Adulti e inclusione sociale"